



**SBB Pensionierte
Pensionné-e-s CFF
Pensionati/e FFS**



**Rapporto d'attività 2021
della Sottofederazione dei pensionati**

Indice

Tema	Pagina
Indice	2
La parola al presidente centrale	3
Sottofederazione PV	
Il coronavirus e la PV	4
Assemblea dei delegati	5
Corso di formazione	5
Comitato centrale	6
Assistenza ai membri	7
Attività sindacali	
FVP	8
Assicurazioni sociali	8
FARES / Consiglio svizzero degli anziani	10
Commissione donne SEV	10
Contatti con le FFS	11
SEV / Comitato SEV	11
Ringraziamenti e prospettive	12
Evoluzione degli effettivi PV 2021	Appendice 1 13
Indirizzi del CC PV il 31.12.2021	Appendice 2 15

Autori

Alex Bringolf	AB
Hans Heule	HH
Max Krieg	MK
Andrea-Ursula Leuzinger	AUL
Roland Schwager	Sh
Ruth Schweizer	RS

La parola al presidente centrale

Care colleghe e cari colleghi

Di questi tempi si fa un uso quasi eccessivo dell'aggettivo «storico»: come tale viene subito definito anche il minimo e più insignificante episodio nella storia dell'umanità. In ogni caso il 2020 merita di entrare negli annali della storia e non sarà facilmente dimenticato da chi lo ha vissuto sulla propria pelle. Può sembrare strano usare il termine «corona», che ricorda qualcosa di regale, a quel che ci è piombato addosso due anni fa e non sembra ancora volersene andare. Una «corona» che a me, e non solo, appare piuttosto come foriera di sofferenze e di paure, una minaccia per l'umanità. Di una simile situazione di crisi, mai più vissuta dalla fine della seconda guerra mondiale, torneremo a parlarne più avanti. Il «corona», inteso come virus, assume un ruolo importante in vari capitoli di questo mio rendiconto, visto che ricorre almeno una ventina di volte!

Questo perché il coronavirus ha notevolmente influenzato l'attività della PV, riuscendo praticamente ad azzerare anche la vita della nostra federazione. Quasi a conferma dell'infausto periodo che stiamo attraversando, abbiamo voluto ridurre la dimensione di questo rapporto annuale.

Nella primavera del 2020 il coronavirus aveva generato in Svizzera e in molti altri Paesi una grande ondata di solidarietà, inducendo a sperare che alla fine ne sarebbe scaturito qualcosa di buono; invece l'autunno del 2021 è arrivato sotto ben altre prospettive: la necessità di proteggersi attraverso il vaccino è diventata presto una questione di fede – e con tali premesse il 28 novembre siamo andati a votare un'altra volta sulla legge Covid, in un clima polarizzato e con ipotetiche tesi di negazione della democrazia e delle nostre libertà individuali. Tesi che fortunatamente il popolo svizzero ha sonoramente affossato con il suo voto.

E non è tutto: secondo un sondaggio della SSR SRG, oltre il 70% degli interpellati dichiara di essersi trovato in situazioni di conflitto per la pandemia da coronavirus. Il 31% ha ammesso di aver interrotto, per tali ragioni, i contatti con persone vicine. Questo è davvero triste e noi tutti dovremo imparare di nuovo (anche se con difficoltà) a discutere, ad ascoltare e accettare le opinioni degli altri, cercando insieme, nella molteplicità delle idee, una strada che ci porti democraticamente fuori da questa situazione.

Fortunatamente la vita sindacale non si è fermata interamente, però il virus ha portato in primo piano altre priorità, cambiandole o rafforzandole. Il SEV e la PV hanno saputo reagire a tali mutamenti. A parte il coronavirus, c'è un tema che ci ha occupati molto: l'attacco frontale dell'UFT alle nostre facilitazioni di viaggio. Un diritto che noi riteniamo fondamentale è stato di colpo rimesso in discussione, a causa della cattiva gestione dei fondi elargiti da Berna da parte dei vertici di AutoPostale Svizzera, BLS e VBL. A questo riguardo, un veterano della sezione di Bienne mi ha confidato di «non essere uno che crede molto alle manifestazioni di piazza. Ma per le FVP sarei pronto a scendere in strada a protestare.» Un'affermazione che mi ha toccato nel profondo. E qualora dovessimo un giorno essere obbligati a farlo, sappiamo di poter contare su di voi.

Vi proponiamo dunque con piacere questo rapporto annuale, dove potrete leggere quel che abbiamo (o non abbiamo) fatto lo scorso anno. Nel ringraziarvi nuovamente della fedeltà al SEV, vi auguriamo una buona lettura e rinnoviamo l'appello: «restate in salute!».

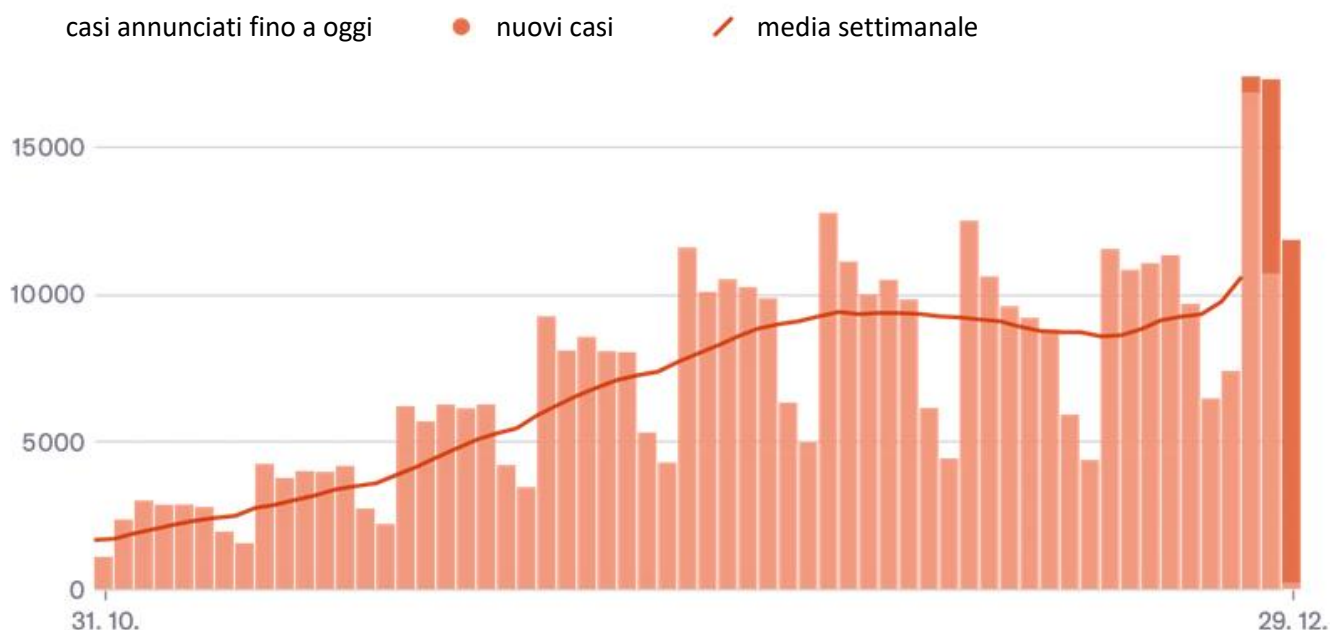
Il vostro presidente centrale

Roland Schwager

Il coronavirus e la PV

Come detto, un virus quasi invisibile chiamato «Covid-19» ci ha letteralmente tenuti in scacco anche nel 2021. In verità, una «Festa di addio al Covid» era stata messa in agenda per il 26 agosto dalla sezione pensionati di Vaud, ma poi il virus ha buttato all'aria tutti i programmi e a fine anno il numero di contagi ha ripreso a correre in misura temibile. All'orizzonte è apparsa la nuova variante Omicron. Va detto che oggi grazie ai vaccini ci troviamo in una posizione migliore e la maggior parte di noi pensionati può fare affidamento su questa protezione. Farsi vaccinare protegge non solo sé stessi ma aiuta anche ad assumersi la responsabilità verso la società; se io sono protetto non contagio gli altri e impedisco al virus di propagarsi o perlomeno ne rallento la corsa.

Nuovi casi confermati di Coronavirus in Svizzera e Liechtenstein, per data di test



Le cifre includono solo i casi confermati con un test. Il numero di nuovi contagi effettivi tra la popolazione non è noto ma dovrebbe essere molto più ampio.

Fonte: UFSP

NZZ / joe.

In estate avevamo veramente creduto che la sezione di Vaud potesse avere ragione – poi il virus è tornato a colpire a settembre e in modo ancora più duro negli ultimi due mesi dell'anno, e purtroppo questa pandemia non sembra avere fine. Dopo le varianti Alfa, Beta e Delta, oggi è Omicron – meno pericolosa ma incredibilmente contagiosa – a tenerci col fiato sospeso. Speriamo che il coronavirus non ci faccia arrivare alla fine dell'alfabeto greco, risparmiandoci Omega!

La «tregua estiva della pandemia» ci ha nondimeno permesso di organizzare assemblee ed escursioni. Le sezioni



Seduta di comitato all'aria aperta: la PV Basilea nel marzo 2021

ne hanno largamente approfittato ed è stato bello vedere come i nostri soci abbiano apprezzato simili occasioni di ritrovarsi per dialogare e ricevere informazioni, o anche solo per riallacciare i contatti interpersonali. Tutto questo ci ha fatto veramente bene!

Nel corso della pandemia le nostre sezioni si sono comportate in modo coscienzioso, compreso il rispetto della «regola delle 3G» per l'accesso alle manifestazioni (Geimpft, Genesen, Getestet, ossia

vaccinati, guariti o testati). Regole che purtroppo sono diventate un obbligo e ancora oggi, al momento di scrivere queste righe, non sappiamo se saranno sufficienti.

Ringraziamo sinceramente i comitati sezionali per il loro agire responsabile in questi tempi così difficili e speriamo che presto si possa tornare a una certa normalità. L'essere umano ne ha assolutamente bisogno per la propria psiche e per il proprio benessere. (Sh)

Assemblea dei delegati del 21 ottobre 2021 al Parkhotel Brenscino, Brissago

La pandemia ha fatto slittare la nostra Assemblea dei delegati a ottobre, in Ticino.



AD: attenti e concentrati



La presidente del giorno Ruth Schweizer

Essendo il Centro di formazione delle FFS al Löwenberg chiuso per lavori, i delegati si sono riuniti un'altra volta al Brenscino. Oltre alle questioni statutarie, l'ordine del giorno prevedeva varie nomine: il collega Jean-Michel Gendre (FR) è stato designato nuovo presidente dell'AD al posto dell'uscente Andrea-Ursula Leuzinger. A nuovo membro nella Commissione pensionati abbiamo nominato Max Krieg (BN). Poiché Andrea-Ursula Leuzinger non ha potuto partecipare a causa del coronavirus, i delegati hanno eletto Ruth Schweizer quale presidente dell'AD di quest'anno. Un compito che ha svolto con maestria.

Come era da prevedere, le facilitazioni di viaggio per i pensionati (FVP) sono state al centro delle questioni sindacali. Se ne parla in un capitolo a parte. A far discutere vi è anche il passaggio nelle nostre file al termine dell'attività professionale, che non sembra più così ovvio. Molti colleghi danno le dimissioni dal SEV o chiedono di restare nella precedente sottofederazione degli attivi. Varie esigenze di tipo sindacale rimangono anche dopo l'uscita dalla vita lavorativa e richiedono la presenza di una lobby – la PV, appunto – che le difenda. Dopo un intenso scambio di idee, il Comitato centrale dovrà ora approfondire la questione insieme con le altre sottofederazioni attive; quale possibile soluzione verrà proposto di mantenere per un certo periodo i pensionati come membri simpatizzanti, senza però impedire loro di passare alla PV. (Sh)

Corso di formazione

Il 20 ottobre, vigilia dell'Assemblea dei delegati, abbiamo avuto come gradito ospite Giorgio Tuti. Il Segretario centrale Alex Bringolf ne ha riferito sul nostro sito web (un estratto): «Con un breve excursus Giorgio Tuti ha riportato i presenti ai tempi della nascita del primo CCL alle FFS. Venuto a cadere lo statuto dei funzionari, era tempo di negoziare con l'azienda un contratto collettivo di lavoro. Giorgio Tuti ama ricordare come la raccolta di regolamenti, che al SEV occupava due armadi, sia stata concentrata in un solo volume. A quel tempo le FFS non avevano ancora «strutture per il CCL» e il SEV nessun organo che lo potesse approvare. Vide così la luce la Conferenza CCL dalla quale furono però esclusi i pensionati (e la PV non accettò di buon grado questa decisione...). Per evitare che altre federazioni (VSLF, Associazioni dei quadri e Transfair) sviluppassero proprie strategie negoziali, fu istituita una comunità di trattative, sotto la guida del SEV. Il primo CCL fu approvato dopo 22 incontri negoziali e una votazione generale dei membri. Chi vuol saperne di più potrà trovare altri dettagli nella pubblicazione sul CCL «Guardandosi negli occhi».



Giorgio Tuti nel suo elemento...

Per il resto, Giorgio ha sottolineato come alla manifestazione USS del 18 settembre la presenza dei pensionati fosse più nutrita di quella dei «lavoratori»! Egli ha inoltre avvertito che nella revisione dell'AVS l'aumento dell'età pensionabile a 65 anni per le donne è «solo» una parte del pacchetto. Il grosso della riforma consisterà piuttosto nello «smantellamento del sistema pensionistico» e il taglio delle rendite, comprese quelle in corso.

Da parte loro, i delegati hanno fatto notare che con la pubblicazione ogni tre settimane il «giornale SEV» perde in attualità, proprio per i pensionati.

Chiedono pertanto che venga mantenuta l'edizione cartacea e vogliono essere aggiornati regolarmente.

(Al riguardo vi rimandiamo al nostro sito web <https://sev-pv.ch/it/aktuell/>, curato in modo straordinario dal nostro web master Roland Julmy).

Sul tavolo ovviamente vi era anche la questione del «passaggio al pensionamento», ossia la mutazione nei ranghi della PV. Le sezioni attive sono molto presenti su temi quali il tempo di lavoro e i salari, meno per le questioni legate alla pensione. Come PV ci attendiamo che esse favoriscano maggiormente il passaggio e invitino magari una volta la PV a una delle loro assemblee, perché possa presentarsi.» *(AB/Sh)*

Comitato centrale

Nel corso dell'anno il Comitato centrale si è riunito nove volte per il trattamento delle questioni correnti della sottofederazione. La pandemia ha impedito di tenere tre sedute in presenza, che si sono invece svolte via Zoom, al PC, e anche questa ormai non è più una novità.

Già la prima riunione era stata annullata per colpa del virus: le restrizioni imposte (non più di cinque partecipanti), non hanno permesso di tenere la riunione in comune del 9 febbraio con i revisori. Il presidente e il cassiere centrale hanno incontrato alcuni membri della CVG a Zurigo per la consueta revisione dei conti, mentre per la riunione del CC abbiamo fatto a capo a Zoom l'11 febbraio.

Ci limiteremo qui a ricordare i punti principali del lavoro in CC; i verbali delle riunioni offrono sufficienti informazioni sugli incontri e il giornale.sev riferisce regolarmente, così come il nostro sito web <https://sev-pv.ch/it>.

A dispetto delle restrizioni dettate dalla pandemia, in maggio il movimento sindacale ha saputo raccogliere il numero sufficiente di firme – ben 137 550 – per l'iniziativa popolare sulla «13a AVS». Un'iniziativa che si dimostra sempre più necessaria per contrastare il continuo calo delle risorse finanziarie dei pensionati. Grazie di cuore a tutti coloro che si sono impegnati per questo eccezionale risultato.

Argomento centrale di ogni riunione sono state le FVP, sotto pressione come non mai nella loro lunga storia. Potete saperne di più al capitolo «Attività sindacali».



A fine ottobre la sezione di Basilea è stata duramente colpita: nel corso di un'escursione con un amico, il cuore del collega Rolf Deller ha improvvisamente cessato di battere. Una figura sempre impegnata della PV non è più. Rolf si è speso molto per i suoi affiliati e anche come membro del Comitato centrale ha lottato per la causa comune. Serberemo di lui un gradito ricordo e ci stringiamo addolorati ai familiari e congiunti.

← Rolf Deller, ex presidente PV Basilea

Il CC ha anche potuto ottenere l'esenzione della quota SEV per i membri ospiti di istituti per anziani che beneficiano di prestazioni complementari AVS. Spesso i congiunti o familiari inoltrano le dimissioni dal sindacato se il magro bilancio domestico impone di risparmiare sulle spese. Rattrista tuttavia constatare come membri da lunghi anni nel SEV debbano lasciarlo per mere ragioni finanziarie. La solidarietà deve valere anche per loro! Una nostra proposta in tal senso è quindi stata approvata in aprile dai massimi organi del SEV. Chi ne avesse veramente bisogno può presentare una corrispondente domanda.

Non piacciono molto ai pensionati i cambiamenti relativi ai buoni Reka e la nuova Reka-Card, imposti dalla FINMA. In tanti non apprezzano in particolare le procedure poco abituali e le spese, considerate esose. Il CC si è fatto parte attiva presso il SEV, invitandolo a chiedere alla Reka una riduzione delle tasse. La risposta si fa attendere.

Per il Comitato centrale è sempre importante lo scambio regolare con le sezioni. In giugno abbiamo incontrato i presidenti sezionali della Regione Centro e del Ticino a Seon, a luglio quelli della Svizzera romanda a Yverdon-les-Bains e infine, in settembre, quelli della Svizzera orientale a Sargans. Questi momenti ci consentono di conoscere più da vicino quanto avviene nelle sezioni. Viceversa, i presidenti hanno la possibilità di un dialogo diretto e agevolato con il Comitato centrale. Si danno e si ricevono informazioni utili, si approfondiscono le tematiche, la base discute le proprie istanze con i vertici della sottofederazione e, non da ultimo, si crea un interessante scambio tra i singoli presidenti sezionali.

La conduzione finanziaria della nostra sottofederazione costituisce un aspetto importante per il CC. Sotto la guida dell'attento tesoriere Egon Minikus e in accordo con la CVG, il Comitato centrale gestisce e utilizza in maniera avveduta le risorse messe a disposizione dai membri con le loro quote. Nel 2017 il Comitato centrale – più numeroso di oggi – aveva stabilito un freno alle uscite, pari al 3 per cento delle spese ogni anno. A fine 2020, in base a questo dettame le spese annue sono calate del 15%. Oggi però non appare più possibile mantenere un simile provvedimento e per questo la CVG ha dato incarico al Comitato centrale di elaborare uno scenario futuro. Lo stesso sarà esaminato a febbraio 2022 con la Commissione di verifica della gestione. (Sh)

Assistenza ai membri

Corona, Covid-19, virus in tutte le salse, dalla variante Alfa all'odierna Omicron, scoperta a fine 2021. Con gli scienziati che hanno preferito saltare la «XI» per non suscitare le possibili reazioni del presidente cinese Xi Jinping!

Ne usciremo mai? O dobbiamo attenderci di arrivare alla Omega, ultima lettera dell'alfabeto greco, ma anche simbolo di ben altri destini?



Attualmente Omicron è responsabile di oltre il 50 per cento dei casi accertati. È anche più contagiosa di tutte le varianti che l'hanno preceduta, sebbene non sia ritenuta così letale. Considerati come particolarmente a rischio, noi siamo stati vaccinati per primi, ma gli anziani costituiscono ancora una buona parte del 20 per cento di non vaccinati! E già gli esperti parlano di una quarta dose!

Finché dura questa pandemia, l'attività della PV durante l'anno rimane incerta. E sarà mai possibile colmare il divario tra i vaccinati e i non vaccinati?

Le sezioni PV hanno fatto il possibile per mantenere il programma annuale eppure sono state costrette dalla pandemia a cancellare o rinviare assemblee, escursioni e gite. Auguriamoci di superare indenni questi tempi incredibili e di poter tornare presto alla cosiddetta normalità, quando potremo di nuovo parlarci senza l'obbligo di una mascherina!

Di questioni sindacali ma anche dei nostri affari personali.

(HH)

Attività sindacali



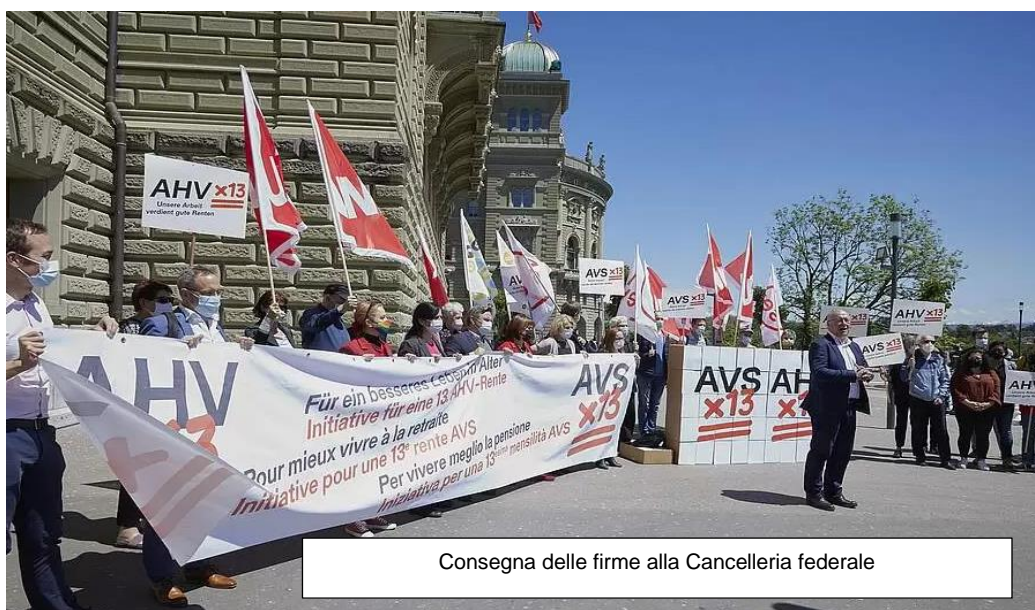
FVP

Nell'anno in esame la battaglia più importante è stata la difesa delle FVP dall'attacco dell'UFT (dopo l'affaire delle sovvenzioni ad AutoPostale e BLS), in particolare contro le agevolazioni per i pensionati. Ricordiamo per l'ennesima volta che ai tempi dello statuto dei funzionari i biglietti d'impiegato erano considerati parte della retribuzione e i nostri salari erano inferiori a quelli degli altri impiegati federali; oggi le nostre pensioni sono più basse, ma il diritto alle FVP rimane per noi inalienabile. Con il suo intervento a livello di Dipartimento federale, forte anche degli argomenti fornitigli dal CC PV, il presidente del SEV ha saputo convincere e giungere a un accordo con il quale viene mantenuto il diritto al 50 per cento di riduzione per l'AG FVP a chi va in pensione entro il 31 dicembre 2023. Per chi passerà successivamente alla pensione il ribasso sarà minore, ossia del 35 per cento. In questo modo si ridurrà anche l'imposizione fiscale, motivo per cui alla fine abbiamo accettato l'accordo.

Siamo convinti che siano servite anche le 26 000 firme della petizione «Non toccate le FVP». Una buona metà di queste firme proveniva dai pensionati, che hanno ribadito all'UFT di essere contrari a qualsiasi peggioramento. Da parte nostra va il ringraziamento sincero ai vertici del SEV per essersi impegnati con successo in nostro favore. I negoziati continuano invece sul metà-prezzo e le carte giornaliera, ci batteremo per mantenere lo stato quo. (Sh)

Iniziativa per una 13a rendita AVS

Scrivo lo scorso anno su queste pagine: «Al congresso USS del dicembre 2018 i delegati hanno deciso il lancio dell'iniziativa per una 13a rendita AVS.»



Consegna delle firme alla Cancelleria federale

Le rendite troppo basse non consentono ancora a molte persone di vivere degnamente, da troppo tempo inoltre attendiamo un sostanziale aumento dell'AVS e delle pensioni. Anche i due rappresentanti della PV nella Commissione pensionati USS si erano impegnati con forza per questa iniziativa.

La raccolta delle firme era cominciata nel marzo del 2020. Poi il 16 marzo tutto si era fermato per tre mesi, quando durante il lockdown il Consiglio federale aveva vietato qualsiasi azione di raccolta per proteggere la popolazione dai contagi.

La raccolta è poi ripresa e ha portato a ben 137 550 firme, che sono state consegnate il 28 maggio alla Cancelleria federale.

Nella sessione di dicembre 2021 il Consiglio nazionale e gli Stati hanno approvato la riforma dell'AVS, con la quale si vorrebbe assicurare sul lungo tempo questa istituzione sociale. Un aumento dell'IVA dello 0,4 per cento dovrebbe portare altri 1,4 miliardi di franchi annui all'AVS, che però non sarà ancora sufficientemente stabilizzata, visto come nei prossimi anni i cosiddetti «baby boomer» diverranno a loro volta beneficiari di rendite. Dal punto di vista sindacale consideriamo inaccettabile che l'altro miliardo necessario al primo pilastro venga dall'innalzamento dell'età pensionabile delle donne da 64 a 65 anni. Contro questa decisione l'USS ha lanciato il referendum.

Dei tre pilastri, l'AVS presenta un ottimo rapporto tra prezzo e prestazioni, il suo potenziamento costituisce la soluzione in assoluto più vantaggiosa di migliorare la situazione per gran parte della popolazione. Viceversa, il rafforzamento del terzo pilastro come lo vorrebbero le banche e le compagnie di assicurazione non è un'opzione praticabile per una migliore previdenza di vecchiaia. L'AVS viene finanziata anche dai datori di lavoro e da chi percepisce salari milionari. L'USS chiede inoltre che un contributo venga anche dagli utili miliardari della Banca nazionale. (Sh)

CP FFS e 2° pilastro

Nell'estate del 2021 il grado di copertura della CP FFS ammontava al 115,5 per cento, ossia dieci punti in più dello stesso periodo del 2020. Una bella situazione, anche se non vuol dire che i mercati finanziari continueranno la loro corsa verso l'alto. Se però questa tendenza dovesse mantenersi, stando alle FFS tra due o tre anni anche i pensionati potrebbero approfittare dei buoni risultati del nostro istituto di previdenza. Non sarà un'impresa così semplice, anche perché non va dimenticato che gli attuali pensionati sono entrati nella terza fase della loro vita con aliquote di conversione ben diverse.

Attenzione! Non firmare!



Non vuole proprio saperne, l'ex dirigente della cassa pensioni di PwC: con l'aiuto di influenti personalità del PLR è tornato a raccogliere firme per la sua iniziativa «Per rendite eque e sicure (Iniziativa generazioni)». Chi mai vorrebbe opporsi a un simile allettante richiamo! Già, ma se non ci si ferma al titolo e si legge più attentamente il testo dell'iniziativa, si vede subito che si tratta di un imbroglio: lo scopo ultimo è infatti quello di flessibilizzare le rendite a dipendenza dei risultati finanziari delle casse pensioni. Non ci stancheremo di ripeterlo: non firmate perché gli obiettivi dell'iniziativa sono diametralmente opposti ai nostri. (Sh)

FARES (Federazione delle associazioni dei pensionati e di autoaiuto in Svizzera) e CSA (Consiglio svizzero degli anziani)

Da maggio 2021 il collega Max Krieg ha il doppio ruolo di delegato nella FARES e di delegato supplente all'Assemblea dei delegati del CSA e nella Commissione pensionati dell'USS.

A maggio 2021 la FARES ha tenuto un'assemblea dei delegati in forma scritta, su varie questioni statutarie, e una in presenza a ottobre, per il trattamento di temi interni. Ha inoltre riscosso grande attenzione la relazione sull'«apprendimento permanente».

Grazie ai ripetuti appelli in seno alla PV e sul giornale SEV, i nostri soci hanno dato un prezioso contributo al sondaggio della FARES tra gli over 80: «Gli ultraottantenni, un gruppo trascurato della nostra società!?». Da quest'anno la FARES pubblica mensilmente una newsletter online, che anche i membri della PV sono invitati a leggere. Tra l'altro, vi sono riportate le raccomandazioni di voto su temi di rilievo per noi. A tenere banco nel CSA sono stati la riforma degli statuti e i festeggiamenti per i 20 anni di esistenza del Consiglio. In relazione con il primo punto, attraverso la FARES noi della PV abbiamo apportato le nostre idee. Aspetto particolare della riforma statutaria è il fatto che i cosiddetti delegati supplenti avranno diritto di voto come i delegati a pieno titolo.



Rappresentanti della PV alle celebrazioni del CSA

Alla cerimonia tenutasi il 26 settembre 2021 e moderata da Stephan Klapproth, hanno preso parte numerosi membri della PV e il collega Josef Bühler; sono intervenuti oltre a Ruth Dreifuss, già Consigliera federale e prima iniziatrice del CSA, la ex Consigliera federale Eveline Widmer-Schlumpf e il presidente della Confederazione Guy Parmelin.

La COVID-19 e le sue conseguenze sono stati i temi dominanti in entrambe le istituzioni, oltre alla riforma della previdenza di vecchiaia e l'iniziativa sulle cure infermieristiche, che abbiamo sostenuto. (MK)

Commissione donne

I sempre nuovi provvedimenti anti-covid hanno imposto grande flessibilità alla Commissione donne del SEV. Alcune attività da tempo pianificate, ad esempio una giornata di reclutamento in presenza, sono state forzatamente annullate o rinviate. L'obbligo di presentazione del certificato Covid ha avuto come effetto la riduzione del numero di partecipanti alla clausura in settembre, il Congresso delle donne USS il 12 e 13 novembre e la giornata di formazione del 26 novembre 2021.

Il tema «Digitalizzazione, donne e mondo del lavoro» è stato tra gli argomenti principali per l'anno in oggetto. In occasione del Congresso delle donne USS è stata elaborata una proposta denominata «Gli sviluppi nel mondo del lavoro, Coronavirus, digitalizzazione e uberizzazione»¹⁾. Dopo la sua approvazione, la stessa sarà demandata al gruppo di lavoro «Digitalizzazione» dell'USS. Tra lockdown e obbligo di «home office», dalle donne si pretende sempre più che agli uomini.

Durante la riunione di clausura abbiamo preparato la giornata di formazione delle donne SEV di novembre, su «Il lavoro part time – un vantaggio o una maledizione?» Le nostre proposte hanno trovato accoglienza al Congresso USS, grazie anche agli interventi a sostegno di alcune colleghe.

Grande successo ha riscosso anche la dimostrazione del 18 settembre 2021 a Berna contro lo smantellamento delle rendite. Un problema che tocca principalmente le donne, non solo a causa dell'aumento dell'età pensionabile ma anche come lavoratrici con salari modesti. Dobbiamo temere e lottare contro il rischio di un crescente impoverimento in età avanzata, soprattutto per le donne.

Alla giornata di formazione SEV del 26 novembre 2021 nessuna di noi due delegate ha potuto partecipare. Il giornale SEV ne ha riferito ampiamente. La prossima è in programma il 18 novembre 2022 e verterà sul tema «Il mondo cambia e io con lui».

Il 27 e 28 settembre 2021 ha fatto tappa nel nostro Paese il treno speciale «Women in Rail», pensato per informare su un partenariato sociale applicato al livello piano europeo. Lo scopo è di migliorare le condizioni di lavoro delle donne attive nelle varie ferrovie europee e di aumentare la quota di lavoratrici. Importante anche l'impegno verso la definizione di un accordo delle FFS e del SEV, presenti per la Svizzera alle trattative a livello europeo. La firma è avvenuta il 5 novembre 2021 a Bruxelles.

1) Uberizzazione è un termine che deriva dal nome dell'impresa Uber e indica un fenomeno economico che mette in contatto diretto i professionisti con i clienti senza intermediari, grazie alle nuove tecnologie.

(Dal Portale PMI della Confederazione, N.d.T.)

(AUL/RS)

Contatti con le FFS

Di regola una delegazione del Comitato centrale PV incontra due volte l'anno i vertici del settore HR delle FFS, per una discussione sulle esigenze dei pensionati. Nel 2021 ha avuto luogo un solo incontro, in autunno. Per una volta si è trattato di uno scambio reciproco, sul tavolo non vi erano tematiche prettamente sindacali. È stato peraltro interessante conoscere in che misura la pandemia da coronavirus ha colpito sul piano finanziario il nostro ex datore di lavoro, e come quest'ultimo si sia impegnato in maniera esemplare per il proprio personale.

Ci è stato pure assicurato che le FFS sostengono i pensionati come soggetti aventi pienamente diritto alle facilitazioni di viaggio.

(Sh)

SEV / Comitato SEV

Nel Comitato SEV, organo direttivo strategico del nostro sindacato, la PV è rappresentata dal presidente centrale e dal vicepresidente Jean-Pierre Genevay. Questo ci consente di partecipare e di condividere la responsabilità per le attività e lo sviluppo della federazione mantello SEV. Nel 2021 il Comitato SEV ha tenuto otto riunioni.

In merito ai temi trattati ha riferito regolarmente la stampa sindacale. Riproponiamo qui un breve riassunto dei principali oggetti:

- Finanze SEV: approvazione dei conti 2020, preventivo 2022
- Reclutamento e assistenza ai membri
- Punti forti del lavoro sindacale 2021 e 2022
- Situazione legata al coronavirus
- Adattamento di regolamenti
- Approvazione di CCL
- Approvazione dell'accordo quadro sulle FVP

(Sh)

Ringraziamenti e prospettive

Nel redigere questa rassegna delle nostre attività ho potuto nuovamente comprendere quanto lavoro venga svolto nel corso di un anno dalle nostre strutture organizzative, il più delle volte senza grande clamore né pubblicità. Ciò vale per la sottofederazione ma anche per le venti sezioni che la compongono e che operano per il bene dei nostri soci, essi sanno di poter contare su di noi e ci danno fiducia. Vi siamo dunque sinceramente riconoscenti di questa fiducia e ci impegneremo anche nel nuovo anno per meritarla.

Desidero esprimere i miei più sentiti ringraziamenti per il grande lavoro fatto:

- ai miei colleghi del Comitato centrale
- alla CVG PV
- ai Comitati sezionali
- al nostro responsabile Internet, ai traduttori e agli interpreti
- agli insostituibili colleghi e colleghe del SEV
- ai nostri membri per l'instancabile attaccamento al SEV

Tanto prezioso lavoro avviene solitamente dietro le quinte, non traspare quasi mai all'esterno. Ma è proprio questa attività sindacale a beneficio dei nostri membri che ci aiuta a progredire, un passo dopo l'altro. Confido sul vostro impegno e sulla vostra straordinaria collaborazione anche nell'anno appena iniziato, perché anche nel 2022 non sarà sicuramente il lavoro a mancare.

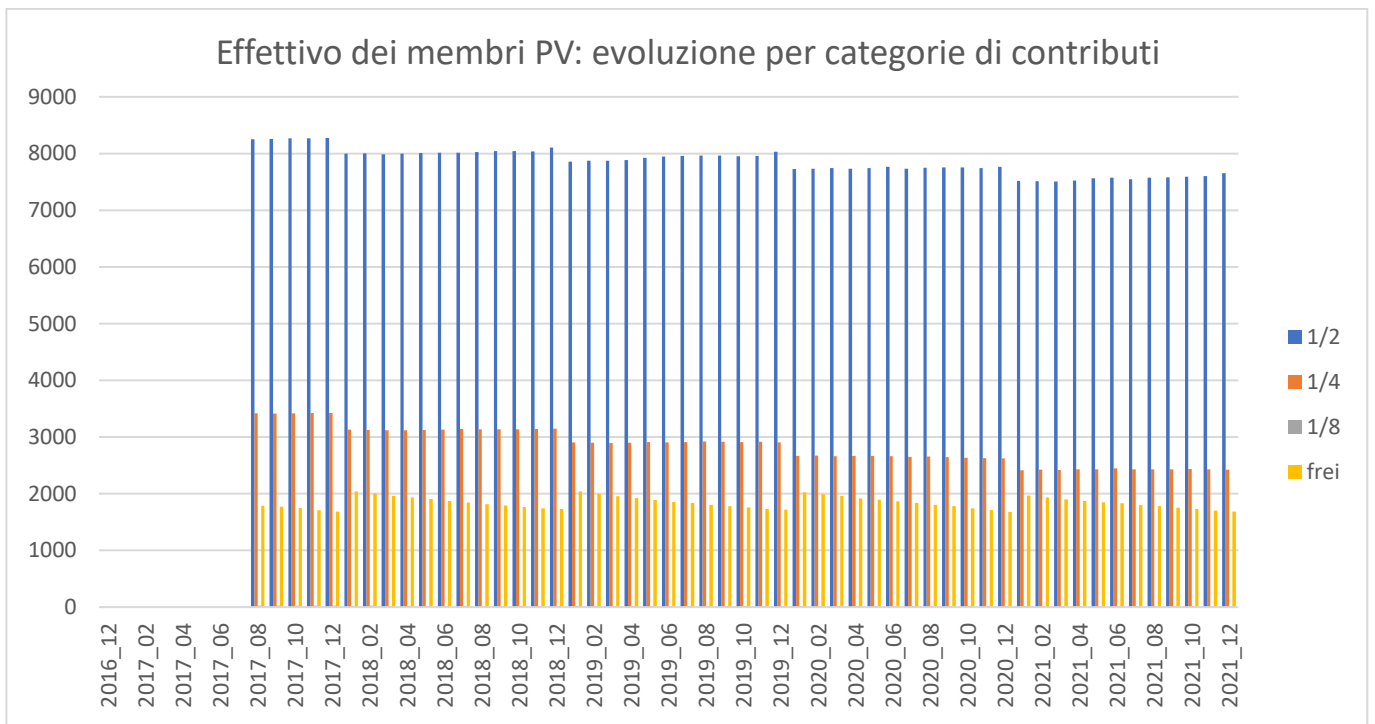
Wil, fine dicembre 2021

Roland Schwager

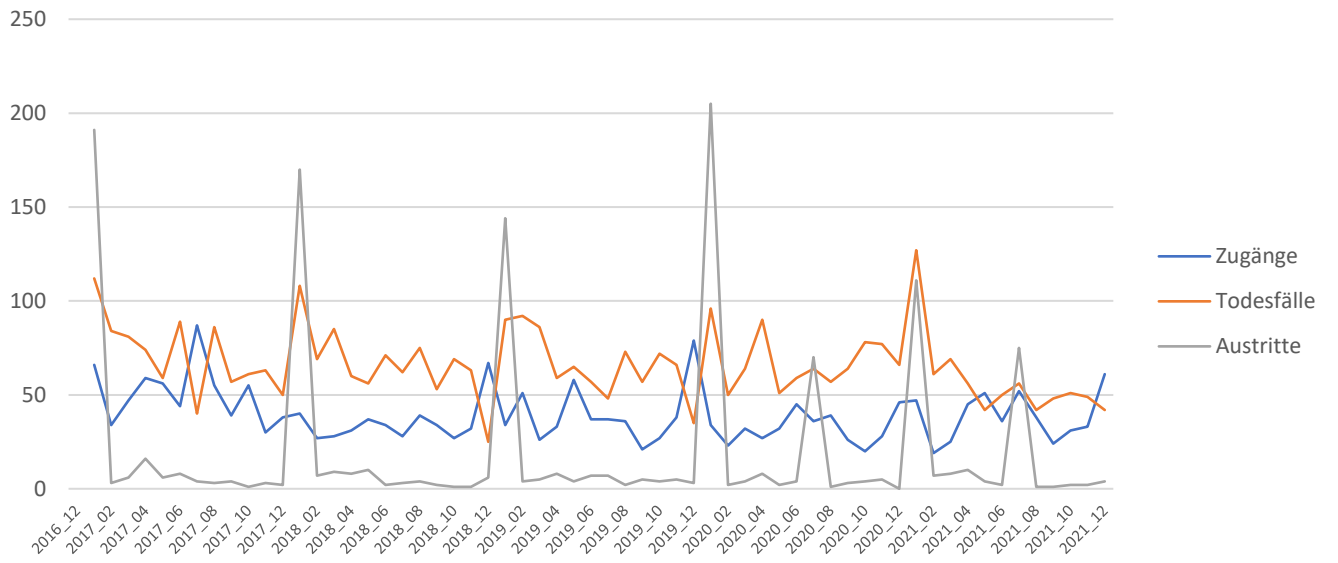


Via libera per altri successi!

31 dicembre 2021: 11781



Effettivo dei membri PV: mutazioni



Comitato centrale

Presidente centrale	Schwager Roland	Eggfeld 11	9500 Wil	zentralpraesident@sev-pv.ch
Vicepresidente	Heule Hans	Promenadenstrasse 53	9400 Rorschach	vize-d@sev-pv.ch
Vicepresidente	Genevay Jean-Pierre	Rue En Fouet 8	1436 Chamblon	jean-pierre@genevay.net
Cassiere centrale	Minikus Egon	Speicherstr. 65	9043 Trogen	zentalkassier.pv@gmail.com
Segretario centrale	Bringolf Alex	Rosengässchen 9	4310 Rheinfelden	zentalsekretaer@sev-pv.ch
Rappresentante Ticino	Meienberg Giuseppe	Via Orgnana 13	6573 Magadino	g.meienberg@bluewin.ch

Presidenti sezionali

Aargau	Röthenmund Ueli	Oberdorf 33	5703 Seon	ueli.r@seener.ch
Basel	Merz Walter	Nufenenstrasse 27	4054 Basel	praesident.pv.basel@sev-pv.ch
Bern	Krieg Max	Manuelstrasse 57	3008 Bern	praesident.pv.bern@sev-pv.ch
Biel/Bienne	Schweizer Roger	Meiniserbergweg 13	2542 Pieterlen	rogerschweizer@bluewin.ch
Buchs-Chur	Blaser Marco	Zürcherstrasse 65	7320 Sargans	m.blaser46@bluewin.ch
Fribourg	Trolliet Daniel	Chemin des Lauriers 8	1580 Avenches	daniel.trolliet@hotmail.com
Genève	Anet Serge	Chemin de l'Etang 64	1219 Châtelaine	president.pv.geneve@sev-pv.ch
Glarus-Rapperswil	Läubli René	Kreuzwiesstrasse 4	8735 St.Gallenkappel	praesident.pv.glarus@sev-pv.ch
Jura	Lachat Emile	Chemin du Ruisset 6	2606 Corgémont	emile.lachat@bluewin.ch
Luzern	Wolf René	Wichlernstrasse 14	6010 Kriens	praesident.pv.luzern@sev-pv.ch
Neuchâtel	Renevey Yvan	Avenue de Bellevaux 26	2800 Neuchâtel	renevey26@gmail.com
Olten und Umgebung	Bolliger Heinz	Wilberg 6	4657 Dulliken	hebo@yetnet.ch
St.Gallen	Möckli Toni	Lindenplatz 1	9400 Rorschach	praesident.pv.stgallen@sev-pv.ch
Thurgau	Mazenauer Albert	Weitenzelgstrasse 23	8590 Romanshorn	albert.mazenauer@bluewin.ch
Ticino e Moesano	Beti Sergio	Via Cappella del Marco	6517 Arbedo	sergio.beti@bluewin.ch
Uri	Siegenthaler Andreas	Fraumattstrasse 14	6472 Erstfeld	aasieg@hispeed.ch
Wallis/Valais	Rouvinez Patrick	Place de Village 9	1272 Genolier	p_rouvinez@bluewin.ch
Vaud	Guignet René	Route d'Aubonne 9a	1304 Cossonay-Ville	rene.guignet@hotmail.ch
Winterthur-Schaffhausen	Frei Werner	Dörnlerstr. 24	8545 Rickenbach Sulz	praesident.pv.winterthur@sev-pv.ch
Zürich	Egloff Kurt	Lerchenberg 19	8046 Zürich	kurtegloff@bluewin.ch
Commissione donne	Leuzinger Andrea-Ursula	Bahnhofstrasse 12	8756 Mitlödi	andrea-ursula@bluewin.ch
	Schweizer Ruth	Eggfeld 11	9500 Wil	schweizer-ruth@bluewin.ch